

la PARROCCHIA

NUMERO 10

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

OTTOBRE 2018

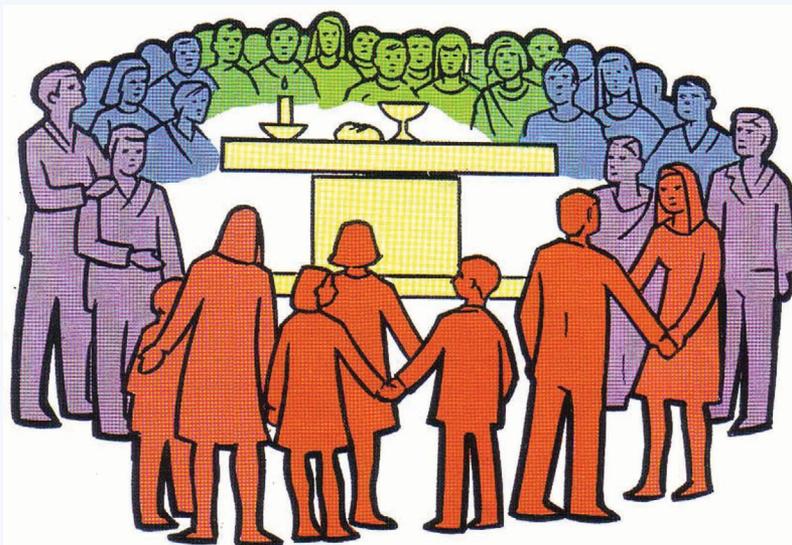
Eucarestia domenicale: come passare dall'assistere al partecipare

dai "Tavoli" alcune proposte per rendere più viva la celebrazione Eucaristica domenicale

Perché una celebrazione abbia come protagonista una comunità, occorre che sia preparata per tempo in modo che si sappia in anticipo ciò che avverrà e siano assegnati i diversi compiti. Proponiamo quindi che in ogni comunità si stabilisca un momento di preparazione della celebrazione domenicale che inizi dalla riflessione sulla parola di Dio individuando il nucleo attorno al quale organizzare i canti e le preghiere, assegnando i vari compiti. Da questo incontro di preparazione deriverà che i lettori che proclameranno la parola all'assemblea non siano improvvisati e abbiano modo di prepararsi. Anche il presidente, a cui è assegnato il compito della omelia, avrà giovamento e riuscirà a portare l'annuncio del vangelo con parole che si riferiscano alla vita concreta delle persone.

La celebrazione è azione della comunità e non del solo presbitero che ne è il presidente, questo diventa vero e visibile per la presenza dei diversi ministeri: animatori, cantori, lettori e ministri all'altare; si favorisca perciò la presenza di questi ministri in modo che abbiano anche la necessaria alternanza e non ci siano alcuni che occupano un posto come monopolio personale. Per i ministri si predispongano annualmente momenti di formazione interparrocchiali con il supporto dell'ufficio liturgico.

Poiché è ancora presente l'atteggiamento individualistico che porta a pensare che ognuno va in chiesa ad adempiere un dovere personale, è molto importante prevedere una forma di accoglienza che aiuti ad essere consapevoli di entrare a far parte della comunità e con discrezione aiuti a disporsi in prossimità agli altri perché le persone non siano distribuite in modo sparso o nascosto, ma siano radunate insieme. Potrà essere il presidente stesso che già prima della celebrazione alla porta della chiesa, insieme ad alcuni laici, accolga e saluti chi arriva e poi iniziare da lì la celebrazione. Per costituire la comunità celebrante è importante la monizione introduttiva



va che invita a cantare e fornisce le indicazioni necessarie, come anche il saluto del celebrante che crea relazione e invita all'atto penitenziale.

La celebrazione Eucaristica assume l'aspetto di celebrazione di una comunità quando ad essa partecipano i ragazzi del catechismo, la loro presenza chiede infatti ogni sforzo perché si realizzi un rito che sia alla loro portata, utilizzando un linguaggio adatto alla loro età. La presenza dei ragazzi costringe a condurre il rito facilitando la loro partecipazione attiva, solo tale coinvolgimento rende possibile la loro attenzione e la comprensione della celebrazione. Consideriamo ricchezza per l'esperienza liturgica la presenza dei ragazzi, perciò anche quando sono assenti, il rito dovrebbe avere lo stesso stile di quando ci sono. Alcune volte si è scelto di far vivere ai ragazzi la liturgia della Parola in luogo diverso, è una scelta possibile che permette ai ragazzi di comprendere meglio il messaggio delle letture e al celebrante di proporre l'omelia alla dimensione degli adulti.

don Luciano

RICORDA in OTTOBRE - è mantenuta la Messa delle 12 nei festivi

- 5 ottobre - 1° VENERDI' del MESE** – comunione agli ammalati
- 14 domenica – ore 15,30** - in Cattedrale, "Mandato ai Catechisti"
- 17 mercoledì** – inizio catechismo per le "Comunità dei figli" in Santa Maria di Nazareth
- 19 venerdì** - inizio catechismo per le "Comunità dei discepoli" in Santa Maria di Nazareth
- 20 sabato ore 15** – inizio catechismo per le "Comunità dei figli" in Sant'Antonio
- 21 domenica** – Messa di inizio anno per i ragazzi delle due parroc-

- chie - lancio dei palloncini in spiaggia
- 21 domenica** – Giornata Missionaria Mondiale - "*Insieme ai giovani, portiamo il Vangelo a tutti*"
- 21 domenica ore 10** – Incontro delle Famiglie "*dei due una sola carne*", riflessione alla luce della Amoris Laetitia
- 24 mercoledì** – inizio della Novena dei defunti – **ore 17,30** rosario in loro suffragio – **ore 18** Messa con intenzioni a loro dedicate
- da lunedì 22 a domenica 28** – **Settimana della carità**
- 2 novembre** – **Tutti i defunti** – **ore 15,30** - Messa al cimitero



Lunedì 3 settembre ancora insieme !

Era una sera buia e tempestosa... volevamo annullare la cena perché non era possibile andare in spiaggia, ma i genitori hanno insistito per vederci lo stesso e così... tutti nel salone Acli! Ancora una cena, chiacchiere e allegria! Ultima dell'estate aspettando l'inizio del nuovo anno catechistico.

Pinuccia

Campeggio estivo a Giaiette – 2a e 3a superiore “ Ti ho preso per mano “ - contemplare l'altro mentre agisce, sorridere, stupirsi, voler sostenere, correggere, iniziare un rapporto non necessitato di pura gratuità e abbondanza - questo è relazione



Convegno Diocesano – “ La forma buona del Vangelo ” – con conversazione di don Luca Mazzinghi

Libera sintesi di Giampiero Barbieri

Ieri sera si è svolto al Villaggio del Ragazzo di San Salvatore di Cogorno il Convegno Diocesano, un momento di ascolto, un momento di lavoro suddiviso per gruppi, per affinare la linea guida che il Vescovo - basandosi sulla esperienza dei tavoli di lavoro - ha preparato per la diocesi di Chiavari.

Mons. Tanasini ha detto che è ben consapevole che la realtà delle varie comunità non è “tutta rose e fiori”, ma questo non è un buon motivo per non “puntare ai carismi più alti”. Il convegno si rivolge a una variegata comunità di credenti - non è un kerigma, ma uno strumento di lavoro - e vuole richiamare a una lettura non esageratamente esegetica, né estetica, né intellettuale del vangelo di Luca. La speranza è che i cuori si lascino toccare.

Qui di seguito un resoconto volutamente telegrafico, un piccolo manualetto.

Qualche chiave di lettura:

Luca intende fare un racconto, ha raccolto informazioni da testimoni oculari, si rivolge a un pubblico già cristiano, sarà un resoconto ordinato, scrive attorno all'anno 80. I racconti non sono cronache, non è un testo di storia in senso moderno, il testo di Luca non è la vita di Gesù, i vangeli non sono una biografia nel senso moderno, non sono un catechismo “Dio è l'essere perfetto ...”. **I racconti sono storie, che per essere vere hanno bisogno di una cosa sola, che il lettore le faccia sue.** Luca provoca continuamente il lettore – come per esempio la parabola del “figliuol prodigo”, non dice se il fratello maggiore va alla festa, perché il fratello maggiore siamo noi; noi dobbiamo dare la risposta – questo è il “lector in fabula” – il racconto diventa vero non perché dà soluzioni, ma perché provoca il lettore e lo coinvolge.

(continua in 4ª pagina)

Note dalla Settimana Liturgica – 27-30 agosto 2018 - Matera



Dopo del ultime “Settimane del Centro Azione Liturgica” tenutesi a Orvieto, Bari, Gubbio, Roma, quest’anno la “Settimana Liturgica” si è svolta ancora nel Centro-Sud e precisamente a Matera, ove si è segnalata una certa ripresa di presenze con circa 500 partecipanti.

Matera, nel suo nucleo più antico, è disposta a forma di anfiteatro con abitazioni ricavate in gran parte dal tufo, sicché non senza ragione vien detta “la città dei sassi”. Sulla cima dell’agglomerato appena descritto si erge la cattedrale medievale dedicata alla Madonna della Bruna e a Sant’Eustachio, con interni barocchi. Il tutto forma un che particolarmente suggestivo e vorrei dire di rara e in gran parte inattesa bellezza.

Suggestivo anche l’argomento posto al centro della Settimana, ossia “ la Liturgia come risorsa di umanità “. Abbiamo così notato come la liturgia sia ordinata in forma dialogica, e non certo a caso, ma quale segno della relazione Dio-Umanità. In tale contesto lo stesso linguaggio liturgico (fatto non solo di parole, ma di una pluralità di mezzi: gesti, suoni, silenzi, ecc.) esiste per suscitare l’incontro, la relazione, la comunione. Siamo dunque tutti chiamati a uscire dall’io per entrare in sintonia con un tu e con un noi. Si tratta così di promuovere un certo distacco da sé perché possa sorgere un noi, rafforzando la comunità. Già da queste poche righe comprendiamo la ricchezza e la complessità dell’argomento trattato, ben s’intende sempre suscettibile di nuove acquisizioni.

Ringrazio e saluto da queste colonne le carissime Suore Riparatrici del Sacro Cuore che mi hanno ospitato nelle quattro giornate materane, e colui che – animato da vero spirito francescano – ha condiviso con me la pausa di mezzogiorno, scambiano qualche parola e qualche impressione. L’appuntamento per il 2019 resta nel Sud-Italia. La prossima Settimana Liturgica è infatti annunciata a Messina.

Vittorio

Mistica evangelica del noi – non solo fatto spirituale, ma realtà concreta con grandi conseguenze



Il titolo è tratto dalle parole del Papa a Loppiano (FI) al Movimento dei Focolari.

“Cambiare le regole del gioco del sistema economico-sociale” dice papa Francesco. Per passare al concreto, ecco alcuni passi di un’intervista di Monica Mondo a Silvano Pedrollo imprenditore.

M.M.: Società Pedrollo di elettropompe. Milioni di elettropompe all’anno, avanguardia tecnologica, affidabilità, a San Bonifacio (VR) in Veneto, 100.000 mq di stabilimenti. Un’impresa quasi come una famiglia, tante attività interne all’azienda, attenzione alle persone, all’ambiente, alle tecnologie.

S.P.: In 43 anni non abbiamo mai fatto un giorno di cassa integrazione, mai un licenziamento. Abbiamo avuto momenti di crisi, allora non abbiamo fatto straordinari, abbiamo messo un po’ di più a magazzino. Tutti gli utili di questi 43 anni sono sempre stati reinvestiti, mai distribuiti. Nei momenti di crisi abbiamo le riserve per andare avanti. “Acqua e formazione”: in Albania abbiamo fatto nascere l’università di agricoltura insegnando come va utilizzata l’acqua, visto che era tutta statale e non sapevano, l’università di ingegneria, scuole, chiese. Dopo – essendo diventata ben produttiva l’agricoltura – il lavoro si è incrementato in modo incredibile.

M.M.: Economia, etica, in genere un binomio che fa drizzare i capelli agli economisti classici. Sviluppo sostenibile, anche. Si può?

S.P.: Assolutamente sì, senza perderci. Come per l’Albania, anche in tutta l’Africa. Torna sempre.

M.M.: Ma come chiedono? Mandano una email?

S.P.: No, c’è il tam-tam. Lavoro al 90% con i missionari. Attraverso loro non ho mai avuto problemi.

M.M.: Sono ambasciatori e diplomatici meravigliosi i missionari nel mondo. Bisognerebbe mettere una rete di missionari in Farnesina, forse sarebbero più efficienti. **S.P.:** Sì, sono straordinari.

Tutto questo è come dire “Chiara Lubich” ... cercare su YouTube “Silvano Pedrollo e Monica Mondo”, oppure “TV2000 Soul”.

Giampiero e Pinuccia

(*Convegno diocesano - continua dalla 2^a pagina*)

Oggi, la Gioia, la Salvezza, i Poveri. Alcuni leitmotiv di Luca.

La predicazione di Gesù in Galilea inizia con la lettura di Isaia. **“Oggi si è compiuta questa scrittura che voi avete ascoltato”**, questo passo è considerato **“il manifesto di Nazareth”**.

Luca dice **“ogni uomo vedrà la salvezza di Dio”**. Il salvatore all'epoca era considerato l'imperatore, Luca polemizza contro i falsi salvatori umani, politici del tempo, che non salvano. C'è un salvatore d'altro genere che è Gesù. È un salvatore **“oggi”**, la salvezza è dunque qui e ora, non spinge a un futuro ipotetico. Maria **nel Magnificat dice “ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili ...”**, **ella parla al passato, queste cose sono già.**

Gesù è il Signore, il risorto, **il salvatore che incarna il volto della misericordia di Dio.**

Gesù a 12 anni nel tempio risponde **“non sapevate che mi devo occupare delle cose del Padre mio?”**, e si congeda parlando del **Padre** e dello **Spirito**, col quale iniziano gli Atti. E ancora **“Gesù pieno di Spirito Santo si allontanò dal Giordano, ed era guidato dallo Spirito nel deserto ...”**. In Luca si trova la **presenza di Dio nell'oggi della storia**, anche noi dunque dovremmo leggere il nostro tempo alla luce della Parola. La storia richiede un impegno dentro la storia, richiede di sporcarci le mani in questa storia, **“i segni dei tempi”** come scrisse Giovanni XXIII. Quindi leggere il vangelo come chiave per comprendere l'oggi, e agire in modo adeguato di conseguenza.

E' presente anche il tema della Chiesa – poi compiutamente negli Atti – **una chiesa non di santi, ma di peccatori perdonati**, una chiesa capace di ascoltare, una chiesa che prega. Gesù è solo in un luogo deserto a pregare, i discepoli lo vedono, lo trovano, vedendo, entusiasti chiedono **“insegna anche a noi a pregare”**, e viene dato il Padre nostro. In Luca **la preghiera è essenzialmente lode, che sfocia in un atteggiamento di gioia.** Non essere **“cristiani mummie da museo”** dice papa Francesco.

Il tema delle donne. Al sequela di Gesù ci sono donne, che lo seguono, lo amano e addirittura lo mantengono con i loro beni. Davvero poco consueto all'epoca, e fuori dagli schemi. **“Se un prete non ha amiche donne, stategli lontano perché è una persona tarata”** dice papa Francesco.

L'attenzione ai poveri. La comunità di Luca non era tanto attenta ai poveri. Luca nelle beatitudini dice **“Beati voi poveri ... guai a voi ricchi”**. La parabola del banchetto del re **“andate fuori e invitate i poveri, i ciechi e gli storpi”**. La parabola dell'amministratore disonesto. E il povero Lazzaro; come si chiama il ricco di questa parabola? Non ha un nome, mentre **il povero ha sempre un nome.** L'ultimo che annega nel Mediterraneo, Dio sa come si chiama. Il primo dei potenti di questo mondo può chiamarsi come si vuole, ma davanti a Dio non ha un nome. **La nascita di Gesù viene annunciata ai pastori**, che non contavano niente nella società di allora, puzzavano, stavano sempre con le bestie, evitavano i luoghi abitati. Il Signore si rivela a quelli. **“Li pecuri”** nelle battute dei comici TV di molti anni fa.

Attività ACLI in OTTOBRE via Sertorio 14 - tel. 0185-487318 - I locali del Circolo sono aperti per Bar, Televisione, libri, giornali, gioco delle carte, ecc. - al Mattino dalle ore 7,00 alle 11,30 dal lunedì alla domenica - al Pomeriggio dalle 15 alle 18, tutti i giorni escluso sabato, domenica e Festivi.

Tutti i Mercoledì dalle ore 15,30 Gioco della TOMBOLA

5 venerdì - ore 15,30 - Visita guidata al MUSEL di Sestri Levante (prenotarsi al Circolo)

13 sabato - ore 12,30 - Pranzo sociale presso il Ristorante “LA NEIGRA” a base di Minestrone alla genovese (prenotarsi)

18 giovedì - ore 20,30 - Torneo sociale di BRISCOLA a COPPIE

26 venerdì - 16 Incontro con la dr.ssa Bersellini che ci darà consigli per prepararci all'inverno

da Martedì 2 ottobre riprende il Corso sociale “PILLOLE di FOTOGRAFIA” - tutti i martedì dalle 15 alle 16 - insegnante Eliana Vannucci

Inizia il Tesseramento 2019 - Costo della tessera annuale Euro 18,00

ANNO B - Marco

XXVII TO - 07 ott - Gen 2,18-24; Eb 2,9-11; Mc 10,2-16

XXVIII TO - 14 ott - Sap 7,7-11; Eb 4,12-13; Mc 10,17-30

XXIX TO - 21 ott - Is 53,10-1; Eb 4,14-16; Mc 10,35-45

XXX TO - 28 ott - Ger 31,7-9; Eb 5,1-6; Mc 10,46-52

ARCHIVIO

NUOVI CRISTIANI

RAVNAAS Beatrice Nelly ha ricevuto il battesimo in data 15-9-2018

NUOVI SPOSI

TOBALDI Rita e ROSSI Nicola si sono uniti in matrimonio in data 25-8-2018

I NOSTRI DEFUNTI

MOLINARI Alfonso dec. il 14-8-2018

AVELLANO Anna Maddalena dec. il 31-8-2018

ARBASSETTI Maria Rina dec. il 2-9-2018

ARBASSETTI Marco dec. il 6-9-2018

GUEGLIO Gianluigi dec. il 7-9-2018

GOTELLI Maria Carla dec. l' 11-9-2018

BREGANTR Enzo dec. il 17-9-2018

COGORNO Lina dec. il 20-9-2018

La nostra comunità eleva al Signore preghiere di suffragio per i cari defunti e invoca da Lui il conforto per i familiari

HANNO DONATO alla PARROCCHIA

I.M. di MOLINARI Alfonso euro 100

I.M. di AVELLANO DAINELLI Anna euro 50

I.M. di GUEGLIO Gianluigi euro 200

I.M. di COGORNO Lina euro 100

TOBALDI Rita e ROSSI Nicola in occasione del matrimonio euro 200

RAVNAAS per il battesimo di Beatrice Nelly euro 150

ORARIO Ss.MESSE

S. ANTONIO

Feriali: 9,30 - 18,00

Festivi: 8,30 - 10 - 12 - 18,00

Rosario: 17,20

S.PIETRO IN VINCOLI

Dom. 8,00

S. MARIA DI NAZARETH

Lunedì-Venerdì: 9,00

Sabato e Prefestivi: 18,00

Festivi: 9,30 - 11,30 - 18,00

dal 27-10 messa serale alle 17,30

FRATI CAPPUCCINI

Feriali: 8,00

Festivi: 8,30 - 10,30

CAPPELLA OSP. Dom. 15,30

TURNI FARMACIE

inizio-fine turno settimanale ore 8,30

29-09 06-10 CENTRALE

06-10 13-10 CARPANI (Riva)

13-10 20-10 INTERNAZIONALE

20-10 27-10 PILA

27-09 03-10 COMUNALE

PROPRIETÀ:

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante

Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41583

Autorizz. Trib. n. 7/88 del 28/8/2009

DIRETTORE RESPONSABILE:

AVV. DAVIDE GIAMPETRUZZI

STAMPA: GRAFICA PIEMME - CHIAVARI